Serie C

La Feralpisalò rivoluziona l'attacco con Santini e Crespi

Claudio Santini Il neo acquisto accolto dal ds Andrea Ferretti

• **Gol nuovi per sostituire Dubickas e Pellegrini In mediana De Francesco e Di Marco garantiscono più qualità e freschezza**

SERGIO ZANCA

SALÒ Quantomai arroventato il finale di mercato della Feralpisalò, tanto che l'ultima operazione si è chiusa a mezzanotte sui titoli di coda. Si è trattato della cessione a titolo definitivo al Forlì, in D, del difensore Federico Motti (2004), che ha preferito scendere di categoria dopo essere arrivato dal Parma la scorsa estate.

Trattative a raffica

Nella giornata conclusiva di mercato il ds Andrea Ferretti ha trasferito in via definitiva al Monza il portiere Semuel Pizzignacco ('01, 4 presenze in Serie A), che era in prestito con diritto di riscatto da parte dei brianzoli. Eppoi i passaggi degli attaccanti Edgaras Dubickas ('98) alla Juve Stabia in B (il cartellino appartiene però al Pisa) e di Jacopo Pellegrini ('00), passato sul filo di lana al Monopoli dopo essere stato a un passo dal Gubbio. Sono partiti in prestito il centrocampista Mattia Musatti ('03) alla Real Calepina in D, e l'attaccante albanese Amin Tahiri ('05) al Klubi Futbollit Tirana, nella Super League.

Nei giorni scorsi avevano cambiato aria gli esterni Gaetano Letizia ('90), al Pescara, e Alessandro Pietrelli ('03), la grande sorpresa della stagione, trasferito alla Juventus Next Gen, con cui ha dimostrato il suo valore, andando subito a segno. Al tirar delle somme la Feralpisalò ha cambiato due delle tre punte: in entrata l'esperto Claudio Santini ('92, 18 gol nel 2022/23 col Rimini), dalla Virtus Entella, e il promettente Valerio Crespi ('04) dal Sudtirol (ma è della Lazio). Tommy Maistrello è rimasto con la speranza di risolvere i suoi problemi al ginocchio. Sono arrivati i centrocampisti Alberto De Francesco ('94, dal Sorrento), e Tommaso Di Marco ('03, dalla Juve Stabia, ma di proprietà del Torino), l'ala Giacomo Tomaselli ('99, anche lui dall'Entella) e il difensore italo-senegalese Saer Diop ('05) dal Bologna Primavera. Tre giovani di prospettiva, e tre califfi della categoria. Adesso toccherà ad Aimo Diana apportare i ritocchi necessari a una formazione apparsa ultimamente giù di corda.